

Grazie al ripiegamento delle quotazioni del petrolio

Nel 2009 si risparmierà su luce gas e carburante

Regalo sotto l'albero anche per il pieno di benzina

ROMA - I prezzi dei carburanti continuano a scendere sulla scia del crollo delle quotazioni internazionali del petrolio. E per gli italiani, alla prese con un Natale all'insegna della crisi e dei timori per le turbolenze sui mercati, almeno sul fronte del pieno dell'auto si profila sotto l'albero un regalo gradito. Buone notizie arrivano anche con il nuovo anno. Nel 2009, infatti, le famiglie italiane potrebbero risparmiare circa il 10% per le bollette della luce, del gas e per i pieni di carburante dell'auto. Grazie al ripiegamento delle quotazioni del petrolio, l'anno prossimo - stima **Nomisma Energia** - la "famiglia tipo" potrebbe infatti spendere circa 370 euro in meno rispetto ai 3.538 euro pagati nel 2008 per i conti energetici. La previsione - spiega Davide Tabarelli, presidente di **Nomisma Energia** - si basa sull'ipotesi di un prezzo del petrolio «sui livelli attuali», e potrebbe tradursi in un calo del 4,5%, pari a circa 70 euro in meno su base annua, per le bollette della luce e del gas. Un'ulteriore riduzione di 300 euro potrebbe arrivare per i rifornimenti di carburante (circa -15%). Una famiglia che consuma 2.700 chilowattora di luce, 1400 metri cubi di gas l'anno e 1.500 litri di carburante, quest'anno ha speso per le bollette ed i pieni dell'auto 3.538,1 euro, mentre l'anno prossimo potrebbe vedere le stesse voci costare

369,1 euro in meno. Vale a dire 3.169 euro, con un risparmio del 10% sui conti 2008.

Solo sul fronte delle bollette della luce e del gas il 2008 ha visto le famiglie alle prese con un esborso di 1.513,1. Se il petrolio non dovesse nuovamente invertire tendenza, le stesse famiglie nel 2009 potranno contare su un risparmio di 69,1 euro, pari cioè al 4,5% in meno. In particolare - aggiunge Tabarelli - per quanto riguarda l'elettricità il minor esborso che si profila per l'anno prossimo è di 23,6 euro: circa l'1% con una spesa complessiva che dovrebbe fermarsi a 446,8 euro contro i 470,5 pagati nel 2008. Per il gas, invece, il minor costo per le famiglie potrebbe essere più consistente, pari a 45,5 euro sull'intero anno grazie ad una flessione delle tariffe attesa intorno al 3,3% che farebbe scendere la spesa dagli 1.042,7 euro del 2008 a 997,2 euro dell'anno prossimo.

Per quanto riguarda invece la benzina **Nomisma Energia** prevede un calo dei prezzi con una media intorno agli 1,15 euro al litro contro gli 1,35 euro della media 2008. Un calo che dovrebbe fare scendere la spesa complessiva dei pieni - con un consumo medio stimato in 1.500 litri l'anno - dai 2.025 euro di quest'anno a 1.725 euro nel 2009.

Tomando, invece, alle tariffe della luce e del gas, che a fine mese attendono il nuovo aggiornamento dell'Authority per l'Energia per il primo trimestre del 2009, **Nomisma Energia** prevede un calo della luce ed una sostanziale stabilità per le bollette

del gas. L'elettricità - spiega ancora Tabarelli - è attesa diminuire del 2,9% a 17,55 centesimi a Kwh per le famiglie, mentre per il metano non sono previste variazioni. La variazione che si registra per il metano (i cui tempi di riferimento, rispetto alla luce, sono più ampi nel calcolo di aggiornamento delle tariffe all'andamento del costo delle materie prime) è infatti sotto la cosiddetta "soglia di invarianza", il tetto cioè entro il quale la variazione - in aumento o diminuzione - non viene trasferita sui prezzi finali.

«L'ultima parola, in materia di aggiornamento tariffario di luce e gas per il prossimo trimestre - ricorda Tabarelli - spetta all'Authority per l'Energia», ma secondo i calcoli effettuati sulla base dell'andamento del petrolio (che si basano sui sei mesi precedenti per l'elettricità e sui nove mesi prima per il gas) la luce è attesa «in calo dell'2,9%» ed il gas «fermo» per le famiglie nel primo scorcio dell'anno venturo. Resta comunque da vedere anche - spiega l'esperto - come l'Autorità applicherà le recenti norme in discussione al Parlamento nell'ambito del pacchetto anti-crisi. Norme che prevedono non solo bonus per le famiglie disagiate (quelle cioè a basso reddito, numerose o con problemi di salute tra i componenti del nucleo) - e che dovrebbero riguardare circa 5 milioni di famiglie con sconti dai 60 ai 138 euro su base annua - ma anche il possibile, annunciato, blocco tariffario o l'eliminazione della franchigia per gli aggiornamenti della tariffa del gas.

redazione@ladiscussione.com

*1.725 euro
in meno
di benzina*

*Sulle bollette
risparmio
del 4,5 per cento*

